

/ Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}

Il cortese ufficio, che V.A. hà voluto passar'meco con la lettera sua, et con la viva voce del gentilhuomo, che hà mandato quà per suoi affari è stato ricevuto da me per segno della grata memoria, che si degna conservare della mia servitù; ne rendo però infinite gratie all'A.V. et la prego à continuarmi sempre nella sua buona gratia. Al predetto suo gentilhuomo mi son'offerto con tutto l'animo in ogni occorrenza, ch'io potessi servire all'A.~~SV~~V. et bisognando, hora et sempre havrò per favore di farle conoscere /0 con fatti ch'io le vivo servitore di particolare affetto. Con che à V.A. bacio la mano, et da N.S.Iddio le prego ogni felicità.

Di V.A. Ser^{ma}

Aff^{mo} servitore

Il Card. Bellarmino.

/5 Ser^{mo} Duca di Modena.

Al Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo} il Sig^r Duca di Modena.

Modena. Archivio di Stato. Bellarmino..Lettere a Cesare d'Este etc
Origin. fin.autogr.